

# PISTICCI «Il Comune non dà risposte ed elegge un direttivo di assenteisti»

## «Ambiente, nuovo Fap illegittimo»

Le 15 associazioni dissidenti contestano il ripristino del Forum ambientale permanente

PISTICCI - Appena rieleto e già contestato. Le associazioni che hanno contestato la gestione del Forum ambientale permanente (Fap), oggi ne denunciano l'illegittimità.

Dopo lo scioglimento dell'organismo comunale, determinato proprio dal ritorno in massa delle associazioni ambientaliste locali, il 20 ottobre scorso, nella Delegazione comunale di Marconia, è stato rieleto il Direttivo su iniziativa del Comune, alla presenza di altre associazioni (No Triv, Pisticci Scalo Pulita, Unitre, Nov-Protezione Civile, Guardia Nazionale Ambientale, Cecam, Ass. Pensionati di Marconia, I Calanchi, Ass. Presepistica Stella Cometa e Alba).

Per il Comune c'era l'assessore all'Ambiente, Pasquale Grieco, e il Segretario del sindaco Enzo Montano. Il presidente è **Sara Taddei** ("I Calanchi"); vice presidente **Daniel Carella** (Gna) e la segretaria **Giuseppina Lo Massaro** (Unitre).

«Il Fap - spiega Taddei - rende noto che è sempre aperto e disponibile ad accogliere altre associazioni. Il Fap, che non ha e non deve avere alcun riferimento o collegamento ai partiti politici e che ha valore consultivo e non vincolante per l'Amministrazione comunale sulle questioni di carattere ambientale (art. n°1 dello Statuto), desidera continuare la collaborazione con la stessa per problemi della Valbasento, nonché tutela e promozio-

ne del nostro territorio».

Secondo le 15 associazioni dimissionarie, le elezioni del Fap sarebbero illegittime. «Innanzitutto - spiegano in una nota - la massima carica di questo organo è adesso espressione di un'associazione decaduta, per tre mancate partecipazioni al Forum, come da Statuto, per cui "una successiva richiesta di reintegro può avvenire dopo non meno di un anno solare dall'avvenuta esclusione". Ricoprono una posizione non regolare, inoltre, anche altre associazioni che tuttavia hanno partecipato alle elezioni dello scorso 20 ottobre. Crediamo che di fronte ad elezioni evidente-

mente prive di fondamento giuridico, il Consiglio di Pisticci, che ha istituito il Fap con delibera unanime e, in base all'art. 11, ha approvato il suo statuto oggi trattato come carta straccia, debba vigilare - proseguono le associazioni dissidenti - così come avrebbe già dovuto indagare sulle ragioni che hanno portato il 23 settembre scorso alle dimissioni in massa del suo intero Direttivo e della stragrande maggioranza delle associazioni che lo componevano. Un silenzio ingiustificato anche perché i fatti che hanno portato 15 associazioni ad allontanarsi formalmente dal Fap riguardano la Valbasento, che non po-

teva e non può che essere una priorità, sia alla luce dell'emergenza che questa intricata vicenda rappresenta, sia per quella che è stata la genesi del Forum, nato nella stessa delibera istitutiva di analisi indipendenti del fiume Basento, che oggi il Comune di Pisticci ha abbandonato, saltando di fatto l'intero monitoraggio dell'anno 2014.

Oggi associazioni che non hanno mai cercato un confronto, né formulato proposte, si ritrovano ad essere coinvolte in prima linea. Il Comune di Pisticci, a partire dal sindaco Di Trani, deve spiegare perché a Pisticci Scalo, nonostante altisonan-

ti proclami di lungo corso ai quali puntualmente non ha fatto mai seguito un'azione consequenziale, i miasmi continuano ad imperversare senza che nessuno stia provvedendo a contenerli. Vogliamo ricordare al primo cittadino che con una diffida dello scorso agosto stabilì un termine di 15 giorni entro i quali Tecnoparco e tutti gli organismi preposti avrebbero dovuto risolvere il problema, diversamente disse che avrebbe provveduto in proprio. Perché, allo scadere dei 15 giorni e tutt'oggi, risultando il problema evidentemente irrisolto, non c'è alcun suo atto concreto?».

Antonio Corrado



Il municipio di Pisticci

MARCONIA La Casa: «Vito Di Trani non ci ha ancora risposto»

## Lavori fermi al commissariato

Il sindacato Silp Cgil chiede un incontro urgente al sindaco

PISTICCI - Il sindacato di Polizia Silp Cgil ha chiesto al sindaco di Pisticci, Vito Di Trani, un "incontro urgente" per «avere certezze circa l'ultimazione dei lavori del nuovo commissariato di Pubblica sicurezza di Pisticci con sede in Marconia. A seguirne nei numerosissimi e recenti episodi criminali a Marconia, che hanno visto fra l'altro un aumento dei furti negli appartamenti, questa Segretaria provinciale - spiega Vito La Casa della Silp - ha richiesto un incontro urgente con il sindaco di Pi-

sticci, Vito Di Trani, in data 18 ottobre.

La richiesta verte sulla verifica dello stato dei lavori del costituendo Commissariato; difatti risulta che da alcuni mesi i lavori alla struttura sono completamente fermi e ciò probabilmente ritarderà l'insediamento degli Uffici del Commissariato. Inevitabile sarà la ricaduta sul controllo del territorio da parte degli uomini e delle donne della Polizia di Stato, anche se tutti gli Uffici del Commissariato Pubblica Sicurezza

di Pisticci stanno impegnando al massimo le risorse disponibili, proprio per contrastare un fenomeno (quello dei furti in abitazioni) che lede la dignità stessa dei cittadini che vivono a Marconia». Finora, tuttavia, non ci sono stati riscontri: «Duole però denunciare - aggiunge La Casa - che la nostra richiesta di incontro urgente al sindaco non ha avuto ancora alcun riscontro positivo. Si resta in attesa che Di Trani voglia riceverci nel più breve tempo possibile».

SALANDRA  
Discarica Saponara non c'entra



Raffaele Tantone

SALANDRA - Il regista salandrese Gianni Saponara, non ha alcun ruolo nelle iniziative per sensibilizzare i cittadini al problema ambientale rappresentato dalla discarica comunale, chiusa per raggiunti limiti di capienza.

La precisazione è d'obbligo perché, per un mero errore compilativo, nell'articolo pubblicato ieri sul tema, abbiamo scambiato il nome del regista, autore di un cortometraggio di grande valenza sociale, con Raffaele Tantone, esponente cittadino del Partito socialista italiano, che è tra i promotori di una petizione per chiedere la convocazione di un consiglio comunale ad hoc sul tema della discarica.

Saponara ha giustamente ribadito di non aver mai avuto tessere di partito, non gradendo ovviamente l'associazione del suo nome a un'iniziativa promossa da un esponente del Psi. Ci scusiamo per la svista con i diretti interessati.

provinciamt@luedi.it

PISTICCI Dalla strada dei mestieri e degli artigiani alla nuova pavimentazione

## «Ora lavoriamo per valorizzare il Dirupo»

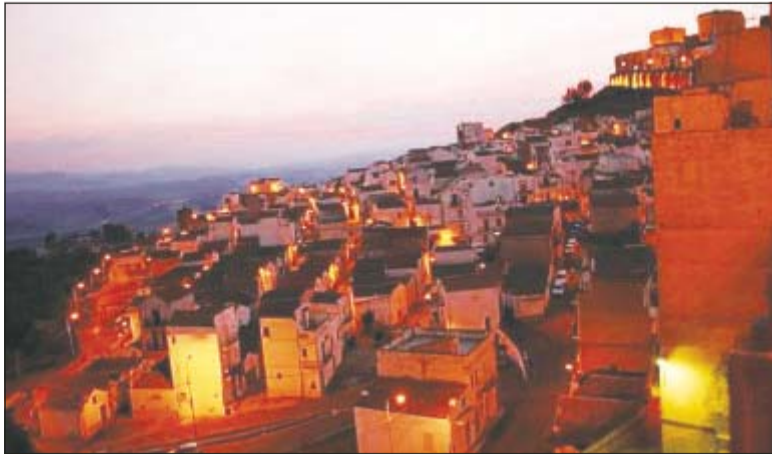
Soddisfazione dell'amministrazione comunale per la rimozione del vincolo

PISTICCI - «Fin dal suo insediamento, l'Amministrazione comunale si è impegnata caparbiamente al raggiungimento dell'importante traguardo contemplato anche nelle linee Programmatiche della maggioranza. La rimozione del vincolo urbanistico del rione Dirupo adesso è realtà. Com'è noto, il vincolo fu firmato nel 1960 dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi all'indomani degli eventi franosi che inter-

A dispetto di chi ignora il merito»

interessarono Pisticci e decretò il trasferimento di parte del rione "Tredici" e dell'intero rione "Dirupo. Tale vincolo ha rappresentato una grande limitazione per il pieno utilizzo dello storico rione che è il simbolo di Pisticci».

E' il commento del Comune di Pisticci alla notizia della rimozione del decreto di trasferimento del Dirupo, avvenuta ieri per decreto del presidente della Regio-



Il rione Dirupo di Pisticci

ne Marcello Pittella. «Sentiti ringraziamenti - aggiungono dal Comune - vanno a Pittella e all'assessore Aldo Berlinguer, che da subito hanno sposato la nostra causa. Vivi ringraziamenti anche alla Dirigente generale del Dipartimento Ambiente Territorio e Infrastrutture della Regione, Carmen Santoro, al Segretario generale dell'Autorità di Bacini

no, Antonio Anatrone, al direttore dell'Ufficio Difesa del Suolo, Gerardo Calvello, e al dirigente del Comune di Pisticci Antonio Grieco.

La portata del provvedimento è grande, in quanto restituisce ai pisticcesi un pezzo importante della città. Il Dirupo dobbiamo, insieme, farlo rinascere con una serie di iniziative progettuali, co-

me per esempio le vie dei mestieri e degli artigiani, un albergo diffuso, una riqualificazione urbanistica a cominciare dal ripristino dei colori e delle strade con la pavimentazione di ciottoli, senza escludere i tanti collegamenti che potranno esserci con Matera 2019. Obiettivi questi che saranno perseguiti con la stessa determinazione avuta fin qui.

La riappropriazione del rione deve considerarsi la nostra Pisticci 2014 e come tale va festeggiata, cosa che certamente faremo nei prossimi.

Saranno i benvenuti anche coloro che, sposando tardivamente uno dei punti programmatici di questa amministrazione - concludono ironici dal Municipio - scoprono la rimozione del vincolo solo a risultato ottenuto senza riconoscere, peraltro, i meriti di chi l'obiettivo se lo è posto e lo ha raggiunto con ostinazione, superando le molteplici difficoltà con il lavoro di gruppo della maggioranza».

provinciamt@luedi.it